

Osservatorio Assolombarda Agenzie per il lavoro

ANNO 2025

Rapporto n° 01/2026

A cura
Centro Studi

In partnership con



CONFINDUSTRIA
Brescia



CONFINDUSTRIA BERGAMO

Con la collaborazione di



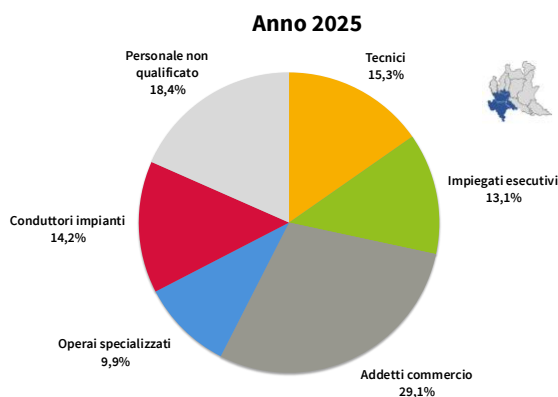
Indice Contenuti

1. Le richieste nel 2025	7
La struttura della domanda	7
La ricerca di figure 4.0	10
2. I trend	13
Il carattere stagionale delle richieste	13
L'andamento delle richieste	14
3. Il giudizio sulla reperibilità dei profili	17
Conduttori di impianti	18
Tecnici	19
Operai specializzati	20
Impiegati esecutivi	21
Addetti al commercio	22
Personale non qualificato	23
4. Appendice	25
Metodologia d'indagine	25
Glossario delle professioni	27

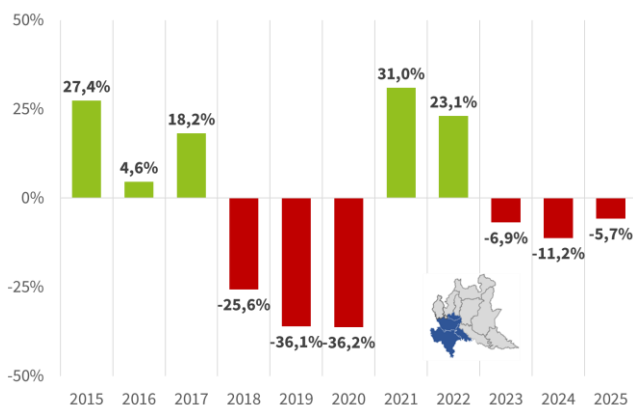
In sintesi

Secondo i dati forniti dalla Agenzie per il Lavoro nel 2025 nel Quadrilatero Assolombarda, il territorio di competenza dell'associazione costituito dalla città metropolitana di Milano e dalle province di Monza Brianza, Pavia e Lodi, le imprese hanno ricercato¹ soprattutto **addetti al commercio** (29,1%) e **personale non qualificato** (18,4% della domanda).

Seguono per consistenza numerica le richieste di **tecnici** (15,3%) e **conduttori di impianti** (14,2%), che precedono **impiegati esecutivi** (13,1%) e **operai specializzati** (9,9%).



Anche nel 2025 la domanda di lavoratori in somministrazione da parte delle imprese rallenta: -5,7%. Guardando alla serie storica dell'ultimo decennio, si tratta del terzo calo consecutivo, dopo il rimbalzo post-Covid del 2021 (+31,0%) e del 2022 (+23,1%). La flessione è principalmente riconducibile alle difficoltà di reperimento di molte figure tecniche e di colletti blu (operai specializzati e conduttori di impianti), che induce le imprese ad utilizzare meno che in passato il canale della somministrazione e ad assumere direttamente come dipendenti a tempo indeterminato i lavoratori su quei ruoli quando vengono intercettati.



Più che un segnale di crisi, queste dinamiche negative testimoniano di un'evoluzione dello strumento indotta dai profondi cambiamenti in atto.

Un primo fattore sono le crescenti difficoltà nel reperimento di molte figure professionali, che inducono le aziende a preferire l'inserimento diretto in alternativa alla somministrazione. Le stesse Agenzie per il Lavoro stanno utilizzando sempre più lo strumento dello "staff leasing", che prevede l'assunzione a tempo indeterminato del lavoratore.

Un altro importante elemento che sta cambiando lo scenario è l'invecchiamento della popolazione, che da un lato complica il ricambio generazionale e dall'altro modifica le

¹ Le richieste rilevate dall'Osservatorio Apl hanno carattere previsionale, trattandosi di semplici prospettive di contratti, a differenza delle assunzioni vere e proprie (contabilizzate dalle fonti ufficiali) che invece sono contratti stipulati e quindi hanno carattere consuntivo.

aspettative, i comportamenti e le priorità della forza lavoro, in particolare delle generazioni più giovani, che attribuiscono maggiore valore a fattori quali la stabilità, la qualità del lavoro, l'equilibrio tra vita professionale e personale e le opportunità di crescita.

Infine, va annoverato tra le cause della riduzione del ricorso alla somministrazione il rallentamento della produzione industriale, quantomeno in territori a forte vocazione manifatturiera come le province di Brescia e Bergamo.

In questo quadro di forti cambiamenti le Agenzie per il Lavoro stanno ampliando e qualificando i servizi offerti alle imprese, puntando con maggiore decisione sulla formazione, sull'accompagnamento dei lavoratori e sull'apertura a mercati del lavoro internazionali per intercettare nuove risorse.



Le richieste nel 2025

L'Osservatorio monitora l'andamento delle richieste (e quindi *prospettive di contratti*) e non dei consuntivi (ovvero *contratti stipulati*) e offre quindi una visione più in prospettiva sulle aspettative delle imprese. Inoltre, raccoglie informazioni in dettaglio sui profili professionali ricercati, consentendo quindi di "leggere" le dinamiche all'interno di ogni famiglia lavorativa.

LA STRUTTURA DELLA DOMANDA

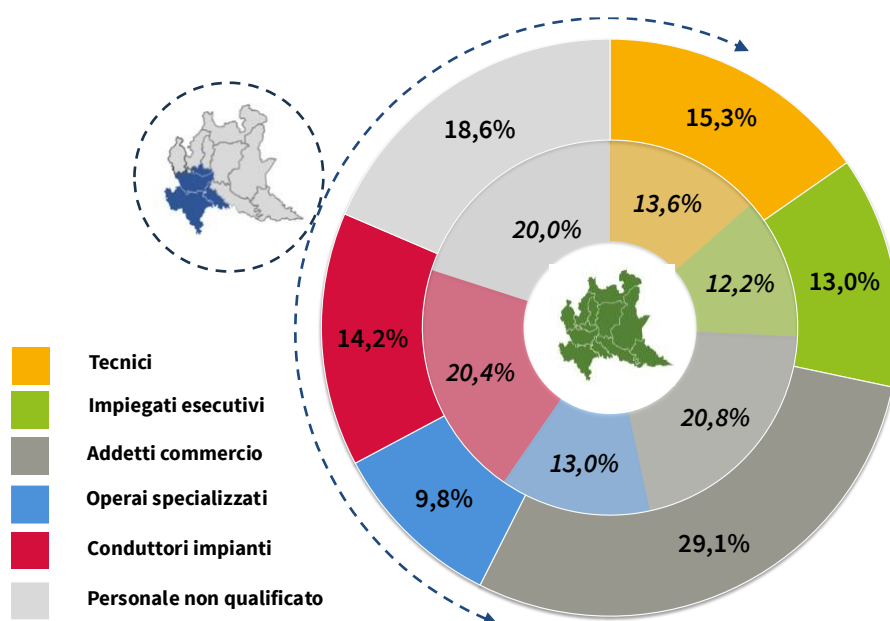
Secondo i dati forniti dalla Agenzie per il Lavoro nel corso del 2025 nel "Quadrilatero Assolombarda" (il territorio di competenza dell'associazione, costituito dalla città metropolitana di Milano e dalle province di Monza Brianza, Pavia e Lodi) le imprese hanno ricercato soprattutto addetti al commercio (29,1%) e personale non qualificato (18,6% della domanda). Seguono per consistenza numerica le richieste di tecnici (15,3%) e impiegati esecutivi (13,0%), che precedono conduttori di impianti (14,2%) e operai specializzati (9,8%).

La → Figura 1 mette a confronto la composizione nel Quadrilatero con quella della Lombardia.

In una regione a vocazione fortemente manifatturiera non stupisce che un terzo delle richieste si concentri su *colletti blu* (20,4% conduttori di impianti, 13,0% operai specializzati), mentre il peso degli addetti al commercio si ferma al 20,8% a fronte del 29,1% del quadrilatero, in gran parte determinato dalla piazza di Milano.

Rispetto al dato di Milano, Monza, Pavia e Lodi, il territorio regionale denota anche una minore concentrazione di richieste di tecnici e impiegati esecutivi (assestati rispettivamente al 13,6% e al 12,2% a livello lombardo), mentre il peso delle richieste di personale non qualificato prevale, seppur di poco, nella regione (20,0% a fronte del 18,6% delle 4 province).

→ Figura 1 – Composizione % delle richieste per gruppo professionale - Quadrilatero Assolombarda vs. Lombardia, anno 2025



Al vertice della graduatoria delle prime 20 posizioni richieste nel Quadrilatero Assolombarda nel 2025 svettano i *commessi per le vendite al dettaglio*, con un peso del 7,8%, seguiti dagli *addetti alle consegne* con una quota del 7,4%.

Nei primi 20 posti della graduatoria si trovano altre due figure riconducibili alla categoria del **personale non qualificato**, rispettivamente con quelli utilizzati *nei servizi di pulizia* (6,3%) e *in imprese industriali* (3,2%).

Le figure **tecniche** che si incontrano scorrendo le prime 20 posizioni sono 4, a partire dai *tecnici degli acquisti* (2,3%), ai *tecnici di produzione* (2,1%), ai *tecnici della salute* (1,6%) per finire con i *tecnici in campo ingegneristico* (1,5%).

Altrettante (4) sono le posizioni nella top 20 degli **addetti al commercio** che, oltre ai *commessi vendite al dettaglio* (che, come detto, guidano la graduatoria con il 7,8% delle richieste), annoverano gli *addetti di fast food* (2,5%), i *camerieri di albergo* (1,6%) e i *cassieri supermercato* (1,4%).

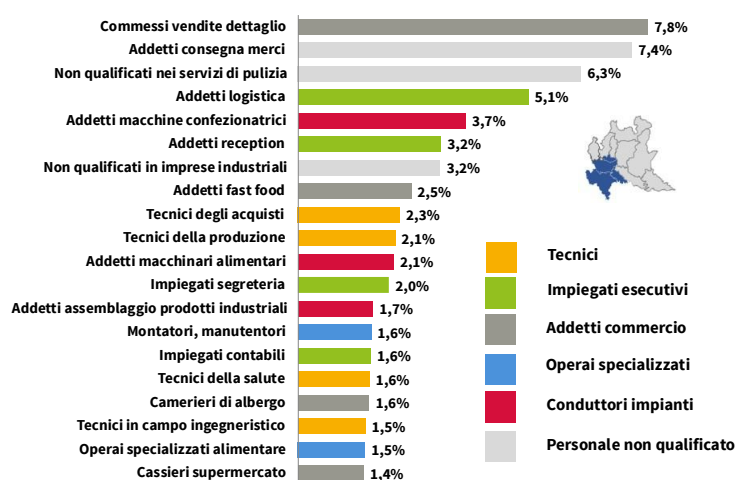
Nella Top 20 del 2025 sono 4 anche le figure che appartengono alla categoria **impiegatizia**. La prima si incontra in terza posizione col 5,1% delle richieste ed è quella degli *addetti alla logistica*; seguono per peso specifico gli *addetti alla reception* (3,2%), *impiegati di segreteria* (2,0%) e *impiegati contabili* (1,6%).

Ben rappresentati sono i **conduttori di impianti**, che occupano 3 posizioni. La più alta in graduatoria è in quinta posizione, con una quota di mercato del 3,7%, ed è quella degli *addetti alle macchine confezionatrici*; troviamo poi gli *addetti macchinari alimentari* al 12mo posto con il 2,1% e, due posizioni più in basso, gli *addetti all'assemblaggio* (1,7%).

Infine gli **operai specializzati**, presenti nella graduatoria delle 20 figure professionali più richieste nei territori di Milano, Monza, Lodi e Pavia con *montatori/manutentori* (1,6%) e *operai specializzati dell'alimentare* (1,5%).

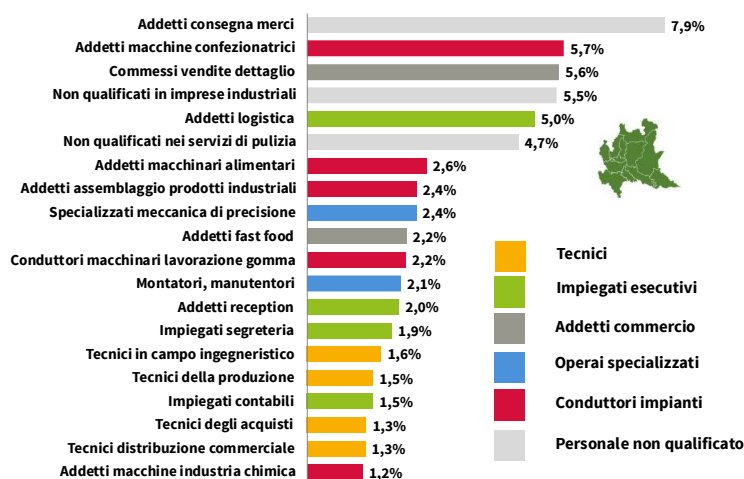
La → Figura 2 riporta la graduatoria dei profili nelle prime 20 posizioni:

→ Figura 2 - I “Top 20” tra i profili (quota % sul totale delle richieste) – anno 2025



Visivamente diverso, anche grazie alla classificazione cromatica, è il quadro relativo alla *Top 20* lombarda:

→ Figura 3 - I “Top 20” tra i profili (quota % sul totale delle richieste) – anno 2024

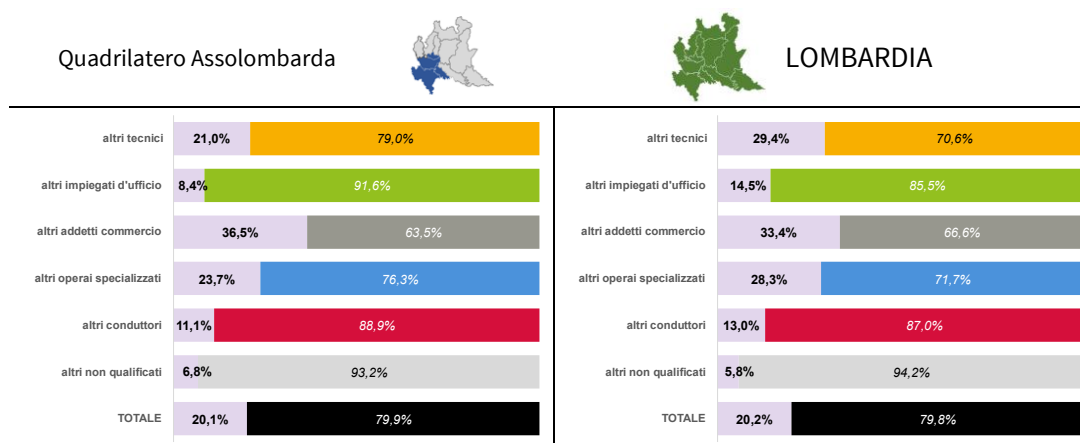


Aumenta l'importanza relativa delle richieste di colletti blu, che si concentrano nella prima metà della graduatoria, a scapito di impiegati e tecnici, che scivolano verso le posizioni dalla 11 alla 20. Il numero di profili di **conduttori di impianti** sale a 5, a scapito

degli **addetti al commercio**, che conservano solo 2 delle 4 posizioni tra le prime 20 ricoperte nella graduatoria del quadrilatero.

Sulle 52 figure selezionate nel 2025 si è concentrato circa l'80% delle richieste di lavoratori in somministrazione da parte delle imprese. Nella seguente → Figura 4 si riporta la quota dell'aggregato residuale per ciascuna categoria:

→ Figura 4 – Altri profili: quota % sulle richieste complessive della categoria – anno 2025



La soglia più alta di rappresentatività delle figure selezionate viene raggiunta per la categoria professionale dei **non qualificati**, per la quale le figure escluse dall'analisi rappresentano a livello lombardo solo il 5,8% delle richieste di lavoratori di tale categoria e solo il 6,8% nelle quattro province di competenza di Assolombarda.

Differenze significative tra i due ambiti territoriali emergono principalmente per i **tecnici** e gli **impiegati d'ufficio**, più rappresentativi nel territorio Assolombarda (con quote rispettivamente del 79,0% e del 91,6%) rispetto all'ambito lombardo, dove le figure selezionate rappresentano rispettivamente il 70,7% e l'85,5% del fabbisogno. La griglia di profili di **operai specializzati** e **conduttori di impianti** raggiunge soglie di rappresentatività più elevate nelle province di Milano, Monza, Pavia e Lodi, dove viceversa la classe residuale degli **addetti al commercio** pesa più che nell'intera regione.

LA RICERCA DI FIGURE 4.0

Grazie al livello di dettaglio disponibile, i dati raccolti dall'Osservatorio offrono un interessante spaccato sull'evoluzione delle richieste di professionalità legate all'utilizzo delle nuove tecnologie in una fase di evoluzione dell'industria manifatturiera caratterizzata dall'automazione e dalla digitalizzazione dei processi produttivi.

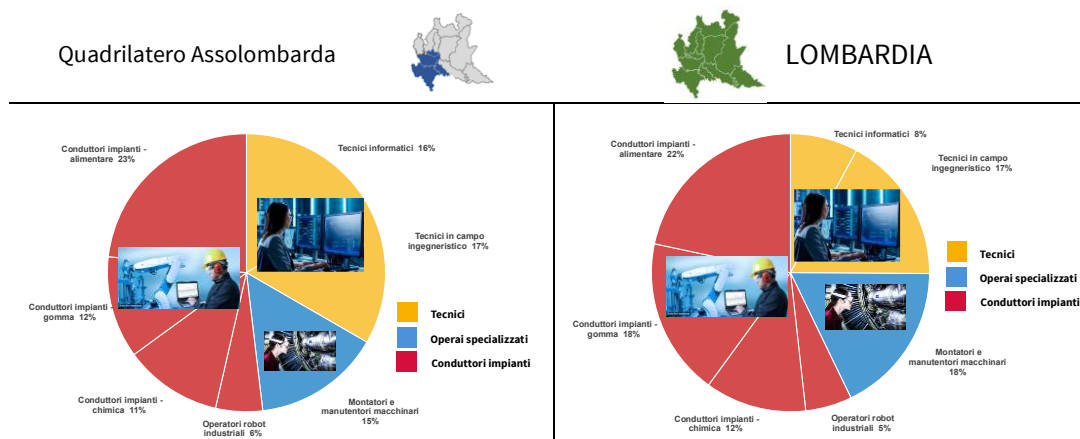
Riprendendo la metodologia introdotta e consolidata nelle precedenti edizioni² sono state selezionate, all'interno delle 105 figure considerate dalla rilevazione, quelle più direttamente interessate dalla rivoluzione in atto. E' stata considerata, in particolare, una griglia di 7 professioni: i **tecnici informatici** e i **tecnici in campo ingegneristico**, gli **operatori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali**, i **conduttori di**

² A partire dall'Osservatorio Assolombarda-Apl, IV trim. 2019, (<https://www.assolombarda.it/centro-studi/osservatorio-assolombarda-agenzie-per-il-lavoro-iv-trim-2019>)

macchinari utilizzati rispettivamente nel **chimico**, nell'**alimentare** e nella **gomma-plastica** (i tre settori che, assieme al meccanico, rappresentano il cuore dell'industria manifatturiera di questo territorio) e, infine, i **montatori e manutentori** di macchine fisse e mobili.

Si tratta di mansioni che appartengono a tre diverse categorie professionali: 2 fanno parte delle figure **tecniche**, 4 ai **conduttori di impianti** e una agli **operai specializzati**:

→ Figura 5 – Composizione per profilo e categoria delle figure 4.0



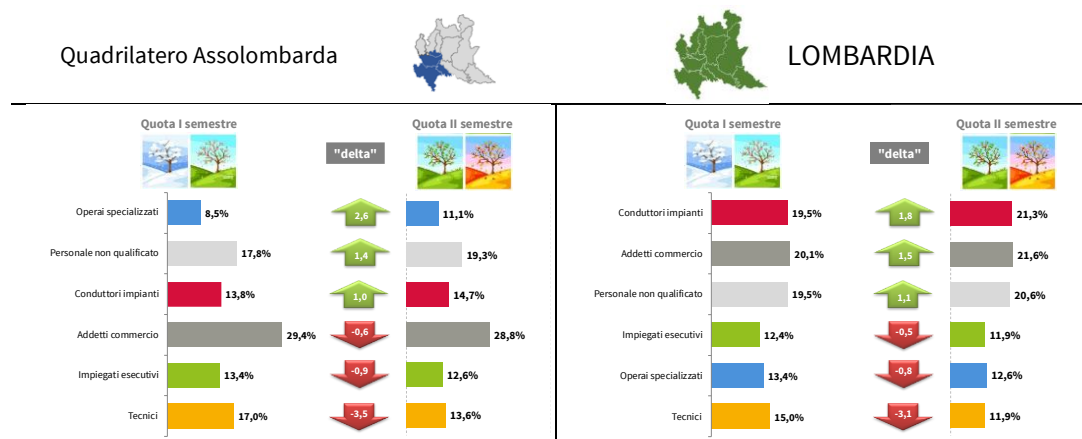
Il maggior fabbisogno di figure tecniche rispetto ai colletti blu nel quadrilatero Assolombarda si conferma anche con riferimento alle professionalità legate all'utilizzo delle nuove tecnologie: come emerge dalla → Figura 5 nel territorio di competenza di Assolombarda il peso delle 2 figure tecniche raggiunge il 33%, a fronte del 25% della Lombardia.

I trend

IL CARATTERE STAGIONALE DELLE RICHIESTE

Il confronto I e II semestre 2025 riguardo alla composizione percentuale della domanda di lavoratori in somministrazione consente di cogliere le caratteristiche di stagionalità delle richieste delle aziende.

→ Figura 6 – Quote di mercato delle categorie professionali: I semestre vs. II semestre



Le ricerche di **tecnici** e **impiegati esecutivi** tendono a concentrarsi maggiormente nella prima parte dell'anno, mentre quelle **conduttori di impianti** e **personale non qualificato** nella seconda.

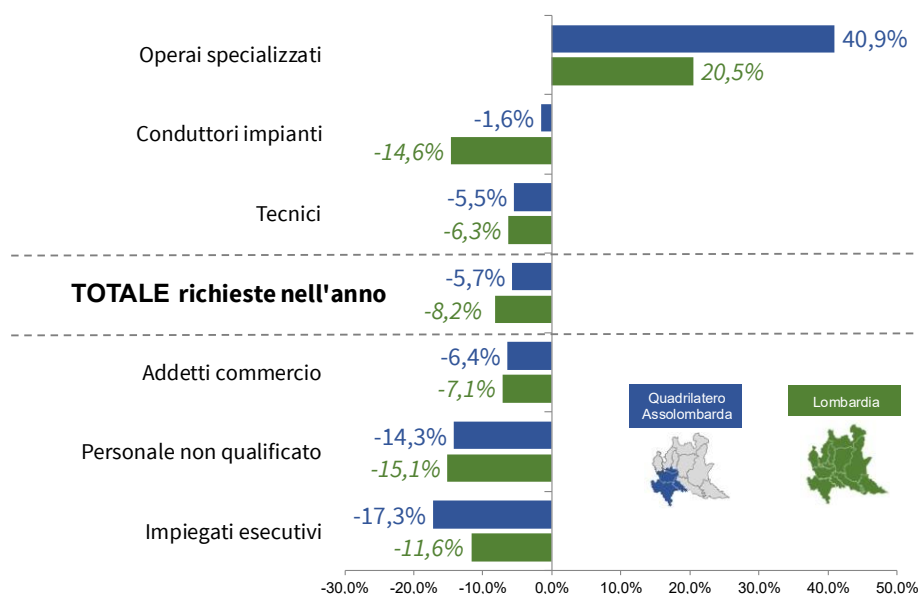
Caratteristiche stagionali diverse emergono invece tra quadrilatero Assolombarda e Lombardia per le altre due categorie di personale.

Nell'area di Milano, Monza, Lodi e Pavia gli **addetti al commercio** sono più ricercati nella prima parte dell'anno, presumibilmente per la concentrazione di eventi nel capoluogo (Salone del Mobile, Settimana della Moda) che creano picchi di attività al settore Hospitality. L'opposto avviene per gli **operai specializzati**, le cui richieste sono più intense tra luglio e dicembre.

L'ANDAMENTO DELLE RICHIESTE

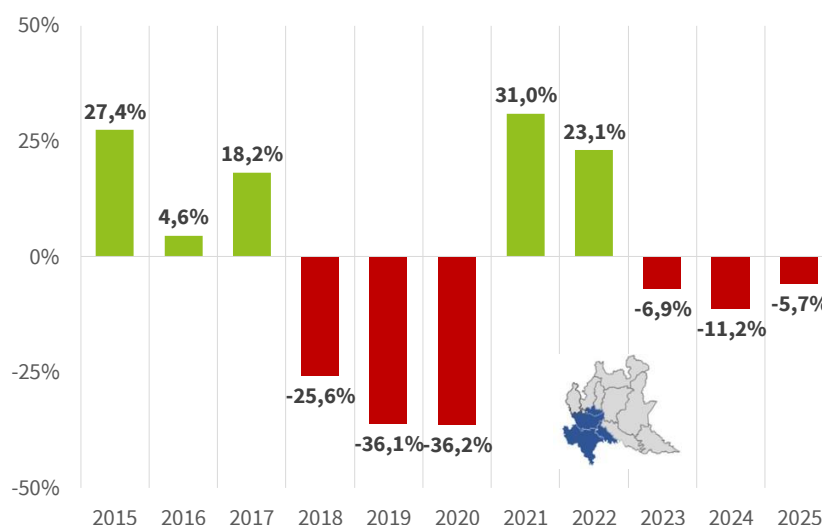
Nel 2025 le richieste di lavoratori in somministrazione risultano in calo rispetto al 2024, sia nel quadrilatero Assolombarda (-5,7%), sia a livello regionale (-8,2%). Come mostra la → Figura 7, l'unica categoria in crescita è quella degli operai specializzati, che registra una variazione positiva del +20,5% in Lombardia e del +40,9% nelle 4 province:

→ Figura 7 – Quadrilatero Assolombarda vs. Lombardia: variazione % 2024-2025



Guardando alla serie storica dell'ultimo decennio (→ Figura 8), nel quadrilatero Assolombarda le richieste di lavoratori in somministrazione sono in diminuzione da 3 anni, dopo il rimbalzo post-Covid del 2021 (+31,0%) e del 2022 (+23,1%): al calo del -6,9% del 2023, infatti, ha fatto seguito una flessione ancora maggiore (-11,2%) nel 2024.

→ Figura 8 – Richieste nel quadrilatero Assolombarda nel periodo 2015-2025 (var. % anno su anno)



Focus: Il quadro del comparto

Il polso della situazione della somministrazione è stato il tema di una riunione dei partner dell'Osservatorio a cui hanno partecipato sia le Associazioni territoriali, sia le Agenzie per il Lavoro.

Dall'incontro è emerso chiaramente che le dinamiche negative che stanno interessando il comparto vanno interpretate più come effetto di una **evoluzione dello strumento**, che come il segnale di una sua possibile crisi.

Il contesto esterno è attraversato da significativi cambiamenti e sono in atto profonde transizioni.

Innanzitutto sono un elemento ormai consolidato le **crescenti difficoltà nel reperimento di molte figure professionali**, in particolare tecnici e operai specializzati: un fenomeno che induce sempre più frequentemente molte aziende privilegiare, in particolare per le figure considerate strategiche per la loro competitività, **forme di inserimento diretto** in alternativa al ricorso alla somministrazione.

Le stesse Agenzie per il Lavoro stanno utilizzando sempre più lo **strumento dello "staff leasing"**, che prevede l'assunzione a tempo indeterminato del lavoratore: tale dinamica contribuisce in parte a compensare la contrazione osservata nelle richieste di somministrazione, come emerge anche dagli avviamenti rilevati dai dati amministrativi INPS.

Un secondo importante fattore di cambiamento, che sta avendo inevitabili ripercussioni anche sull'utilizzo della somministrazione, è il **progressivo invecchiamento della popolazione**, spesso accompagnato da una **crescente mobilità internazionale** dei lavoratori (sia qualificati sia non qualificati), con conseguenze negative sul mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

Un effetto indiretto dell'invecchiamento sono i profondi **cambiamenti nelle aspettative**, nei comportamenti e nelle priorità della forza lavoro, in particolare delle generazioni più

giovani, che attribuiscono maggiore valore a fattori quali la stabilità, la qualità del lavoro, l'equilibrio tra vita professionale e personale e le opportunità di crescita.

*Un ulteriore elemento da considerare, soprattutto in territori a forte vocazione manifatturiera come le province di Brescia e Bergamo, è il **rallentamento della Produzione Industriale**, che ha almeno in parte contribuito alla riduzione del ricorso alla somministrazione, incidendo sulla domanda complessiva di lavoro flessibile.*

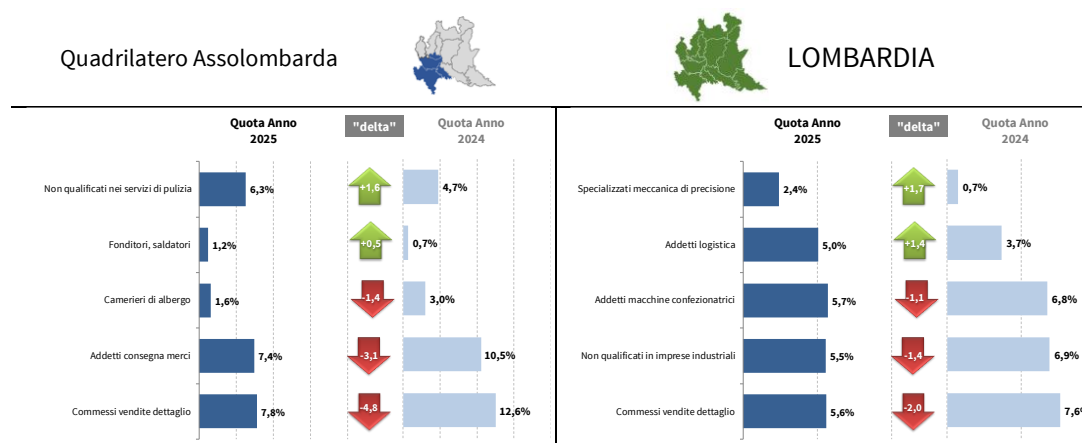
La Lombardia, configurandosi come un territorio ad altissima densità industriale e con una forte capacità attrattiva dal punto di vista produttivo, continua a registrare consistenti flussi in ingresso di lavoratori provenienti da altre regioni, confermando il proprio ruolo di polo occupazionale di riferimento a livello nazionale.

*In questo quadro di forti cambiamenti le Agenzie per il Lavoro stanno **ampliando e qualificando i servizi** offerti alle imprese, puntando con maggiore decisione sulla **formazione**, sull'**accompagnamento dei lavoratori** e sull'**apertura a mercati del lavoro internazionali** per intercettare nuove risorse.*

La somministrazione non viene più impiegata prevalentemente come strumento per far fronte a picchi temporanei di produzione o a esigenze contingenti, ma assume funzioni diverse e più strutturate rispetto al passato. Al tempo stesso si rileva un'espansione dell'utilizzo della somministrazione nei settori dell'edilizia e dei servizi, dove permane una maggiore esigenza di flessibilità.

Nel quadrilatero Assolombarda le figure che registrano gli aumenti più consistenti sono i *non qualificati nei servizi di pulizia* (+1,6 punti percentuali) e i *fonditori/saldatori* (+0,5 p.p.), mentre in Lombardia sono gli *specializzati nella meccanica di precisione* (+1,7 p.p.) e gli *addetti alla logistica* (+1,4 p.p.):

→ Figura 9 – Profili con le variazioni più significative della quota % (2025 vs. 2024)



All'estremo opposto nel quadrilatero si riduce la quota di *addetti alla consegna merci* (-3,1 p.p.) e di *camerieri d'albergo* (-1,4 p.p.), mentre a livello regionale flette la domanda di *non qualificati nelle imprese industriali* (-1,4 p.p.) e *addetti alle macchine confezionatrici* (-1,1 p.p.). Risulta invece generalizzato il crollo delle richieste di *commessi alle vendite*, la cui quota di mercato nell'arco di un anno si riduce dal 12,6% al 7,8% (-4,8 p.p.) nelle 4 provincie e dal 7,6% al 5,6% (-2,0 p.p.) in Lombardia.



Il giudizio sulla reperibilità dei profili

In questo capitolo i risultati sulle dimensioni delle domande, riportati nelle pagine precedenti, sono messi in relazione con le condizioni di offerta sintetizzate dall'**indice di reperibilità**³.

Ogni profilo viene rappresentato in uno spazio cartesiano che misura in orizzontale la sua reperibilità e in verticale il numero di richieste dalle imprese: la *reperibilità* rappresenta una *valutazione di natura qualitativa* delle Apl partecipanti all'iniziativa e costituisce il vero valore aggiunto della rilevazione.

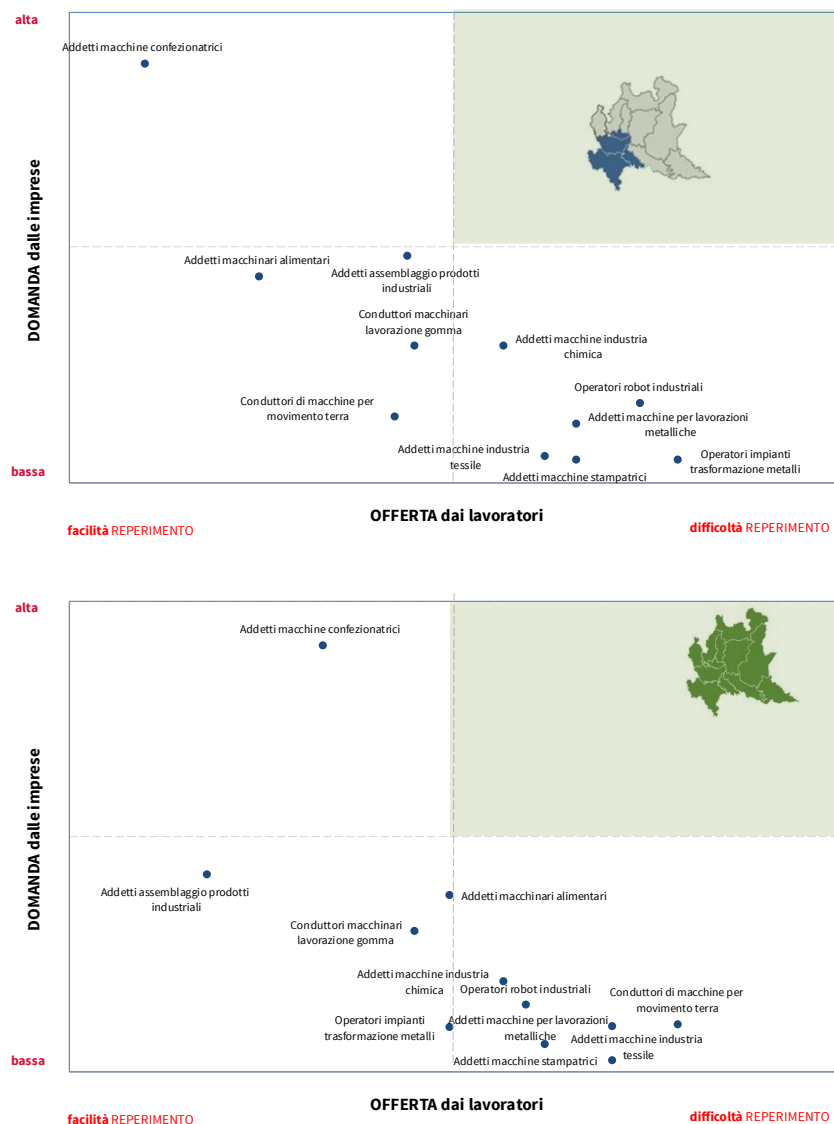
Le figure in alto a sinistra (molto richieste ma facilmente reperibili) e quelle in basso a destra (con poche candidature ma anche scarsamente ricercate) si collocano in quadranti di sostanziale equilibrio. Le condizioni sono critiche per i lavoratori con i profili situati in basso a sinistra, che le imprese chiedono poco e - in quei casi - trovano molto facilmente, mentre sono le imprese a trovarsi in difficoltà quando hanno bisogno di profili che si posizionano nel riquadro in alto a destra (evidenziato in grigio) per l'offerta inadeguata rispetto alle loro esigenze.

Ad ogni gruppo professionale è dedicato un paragrafo, con una rappresentazione del quadro del territorio di Assolombarda (Milano, Monza, Pavia e Lodi) e dell'intera Lombardia che permette l'immediato confronto.

³ La descrizione del metodo di calcolo è riportata nel capitolo "Metodologia d'indagine".

CONDUTTORI DI IMPIANTI

→ Figura 10 - Posizionamento dei profili dei Conduttori di impianti

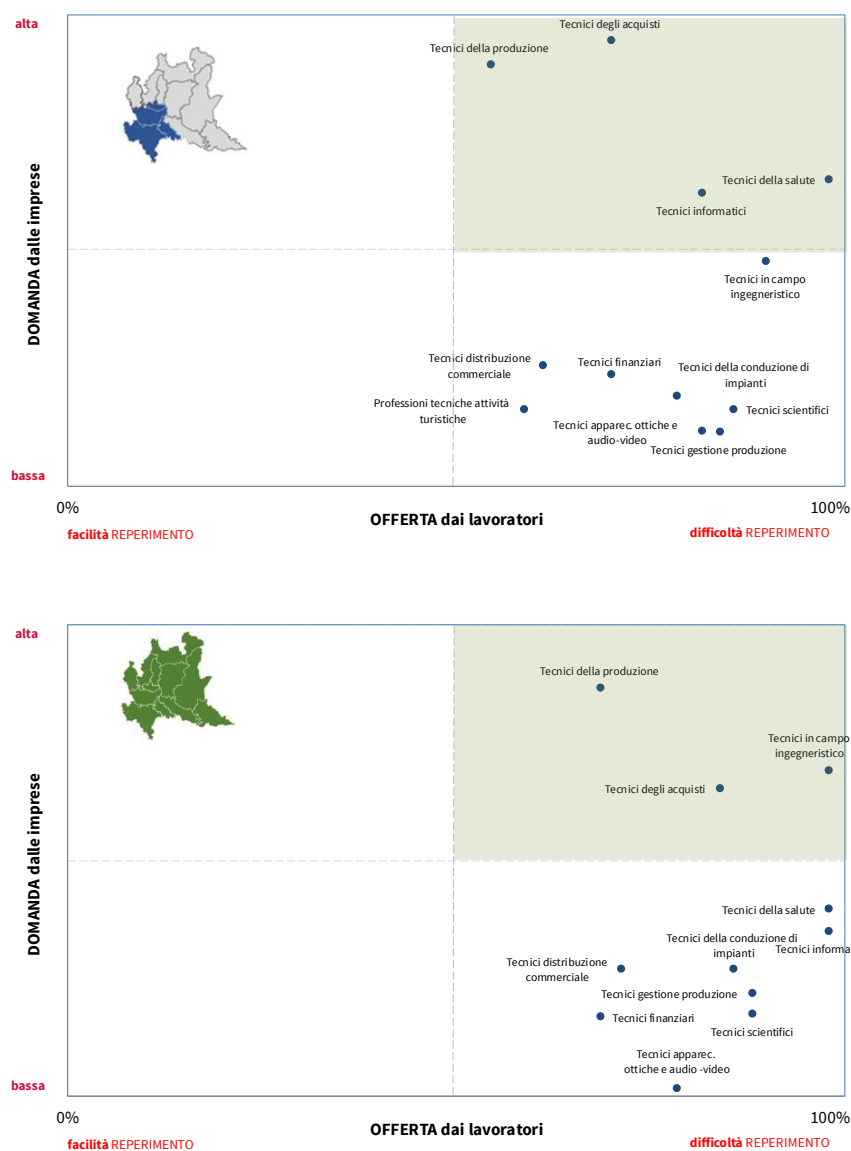


Sia nel territorio Assolombarda che nel totale della Lombardia nel II semestre 2025 la figura di conduttore di impianti in assoluto più richiesta è quella di *addetto macchine confezionatrici* che, sulla base dei giudizi delle Apl, in alcuno dei due ambiti geografici presenta particolari difficoltà di reperimento. Mentre in Lombardia la ricerca di candidati risulta difficile in particolare per i *conduttori macchine movimento terra*, per gli *addetti macchine industria tessile* e per gli *addetti macchine stampatrici*, nel quadrilatero Assolombarda le criticità sono relative soprattutto agli *operatori impianti trasformazioni metalli* e agli *operatori robot industriali*.

TECNICI

L'Osservatorio registra problemi di reperimento per tutti i profili tecnici, sia a livello regionale che di quadrilatero Assolombarda, con criticità accentuate dalla forte domanda in particolare per *tecnici della produzione* e *tecnici degli acquisti* (→ Figura 11):

→ Figura 11 - Posizionamento dei profili Tecnici

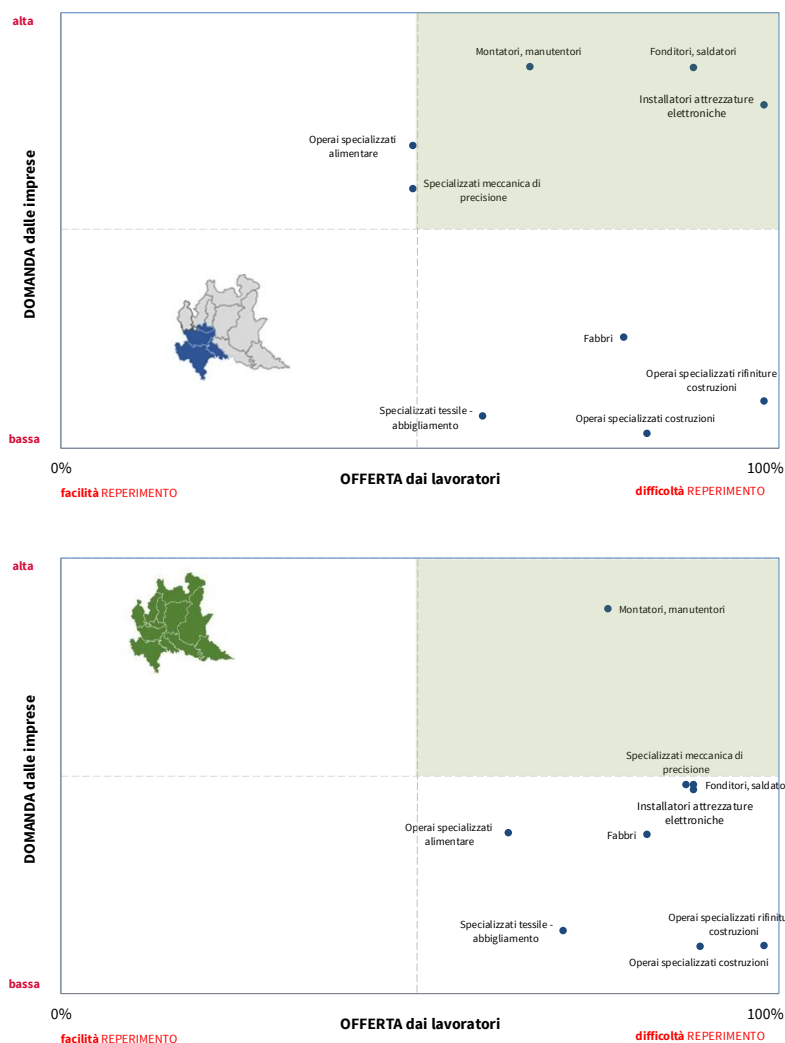


Nelle 4 province le criticità dell'offerta si combinano con una domanda particolarmente intensa anche per *tecnici della salute* e *tecnici informatici*, mentre in Lombardia al mismatch segnalato per *tecnici della produzione* e *tecnici degli acquisti* si aggiunge quello relativo ai *tecnici in campo ingegneristico*.

OPERAI SPECIALIZZATI

Situazione analoga a quella dei tecnici si registra per le figure di operaio specializzato che, nella totalità, sono di difficile reperimento a giudizio della maggioranza delle Apl aderenti all'Osservatorio. Per i *montatori/manutentori* le difficoltà si combinano ad una forte domanda sia nel territorio di Assolombarda che nell'intera regione.

→ Figura 12 - Posizionamento dei profili degli Operai specializzati



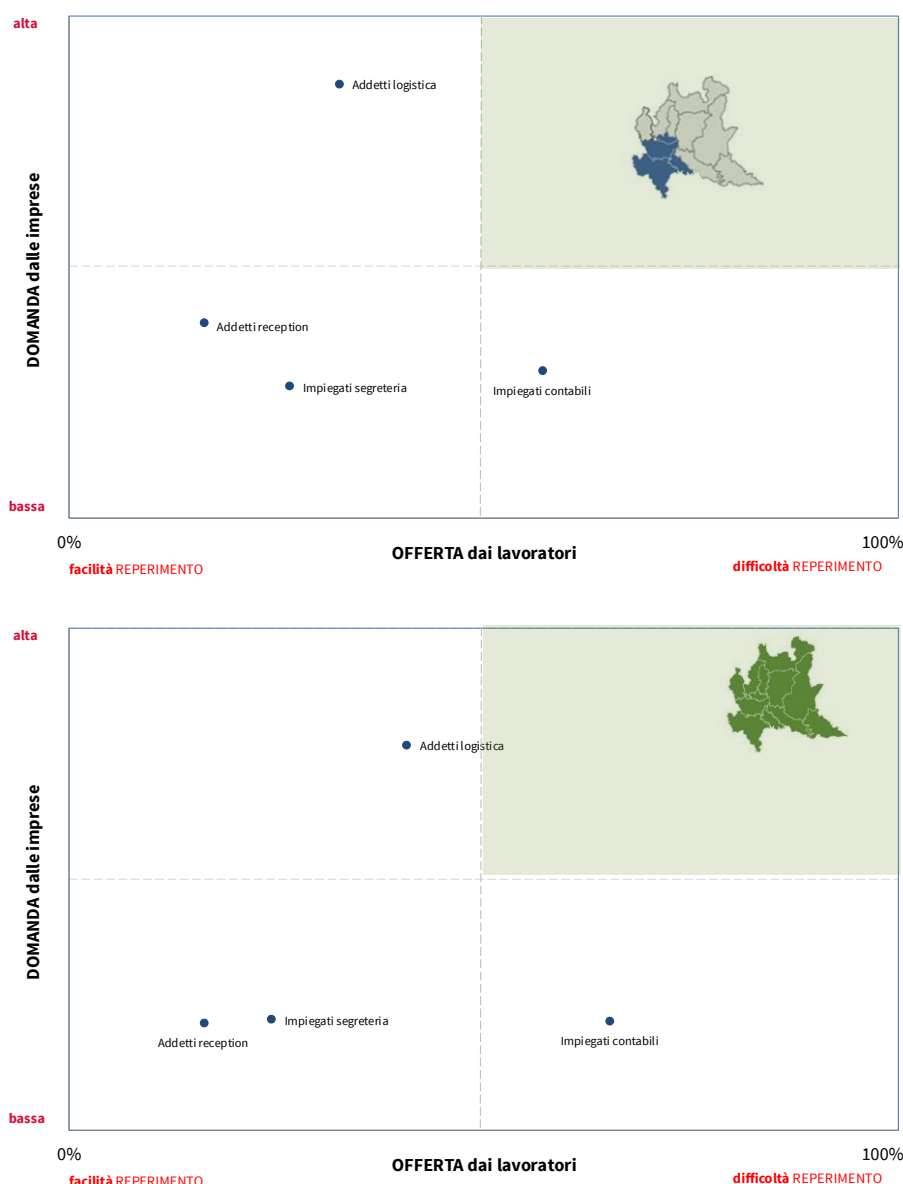
Come mostra la → Figura 12 nel quadrilatero Assolombarda un mismatch significativo si osserva anche per *fonditori/saldatori* e *installatori attrezzature elettroniche*.

IMPIEGATI ESECUTIVI

Le figure impiegatizie con mansioni esecutive sono mediamente considerate facilmente reperibili sul mercato del lavoro e, nella → Figura 13, sono per questo generalmente tutte concentrate nei riquadri sulla sinistra; fa eccezione proprio una delle professionalità più ricercate quella degli *impiegati contabili*.

Pochi problemi invece per la *most wanted* della categoria, gli *addetti alla logistica*.

→ Figura 13 - Posizionamento dei profili degli Impiegati esecutivi



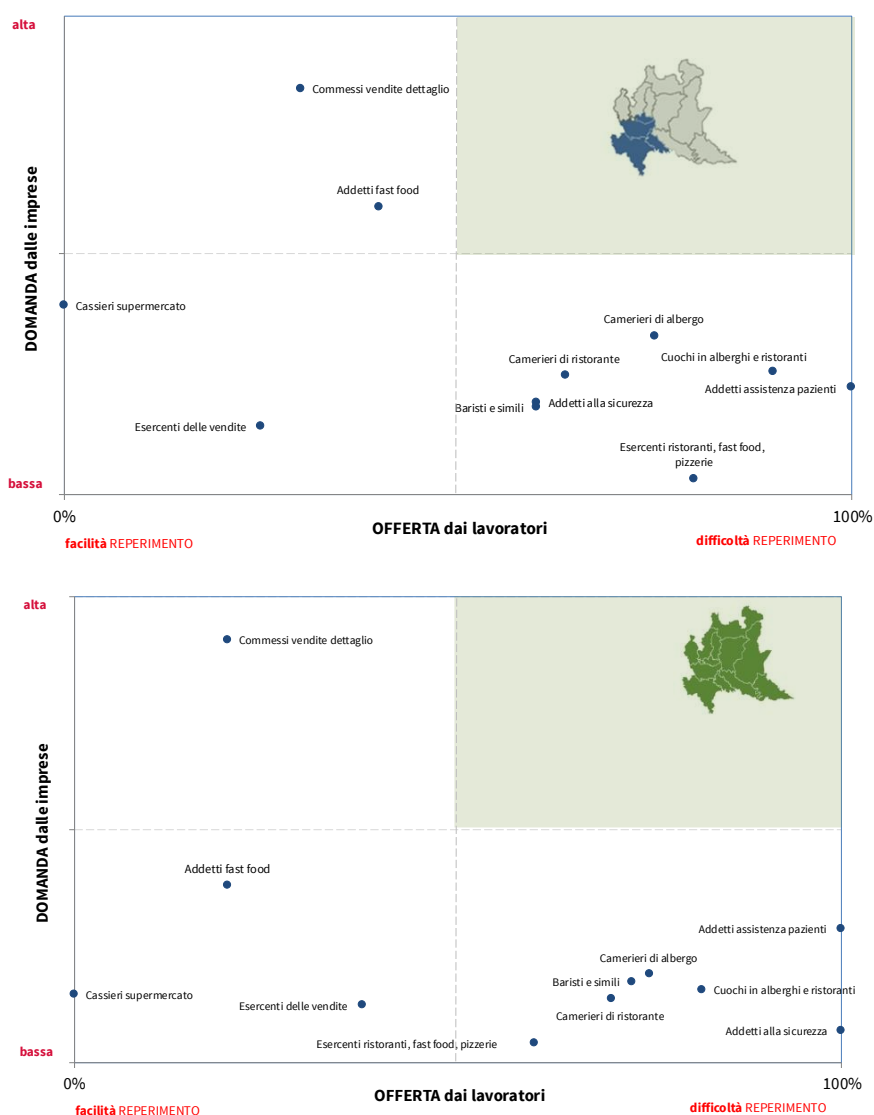
Per questa categoria professionale il quadro lombardo riflette perfettamente quello di Milano che, in quanto capitale riconosciuta del Terziario Innovativo e sede privilegiata di headquarters multinazionali, rappresenta la fonte principale che alimenta la domanda delle professionalità tipiche degli impiegati esecutivi.

ADDETTI AL COMMERCIO

Anche per questa categoria professionale è facile immaginare che il quadro milanese influenzi significativamente quello regionale.

L'addetto al commercio più ricercato nel II semestre 2025 è stato il *commesso vendita al dettaglio*, sia nel territorio di Milano, Monza, Pavia e Lodi sia a livello regionale. Come mostra la → Figura 14, in nessuno dei due ambiti emergono però particolari difficoltà di reperimento:

→ Figura 14 - Posizionamento dei profili degli Addetti al commercio

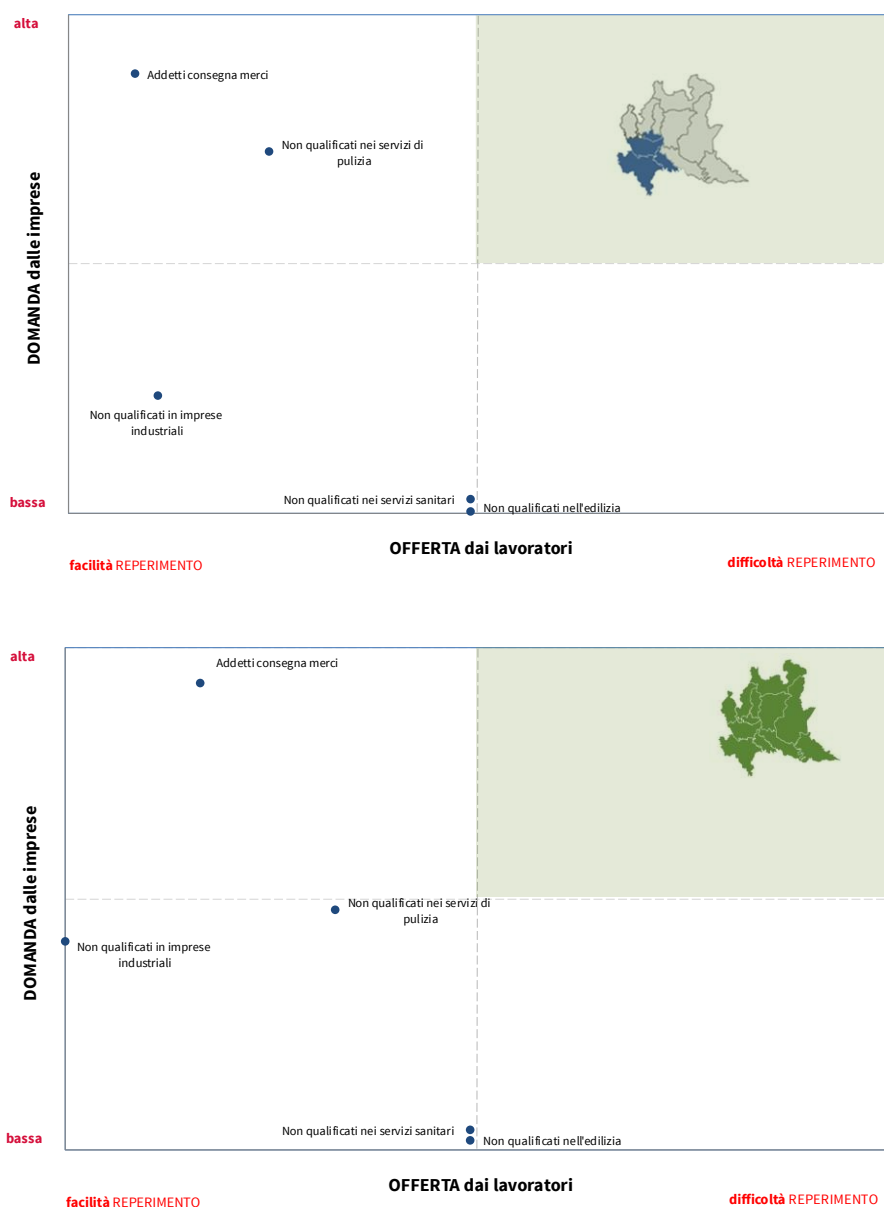


Difficoltà di reperimento riguardano piuttosto i *cuochi* e i *camerieri* (sia d'albergo che di ristorante) e gli *addetti all'assistenza pazienti*, figure particolarmente strategiche in due ambiti settoriali fondamentali nella regione, la filiera dell'accoglienza e quella della salute.

PERSONALE NON QUALIFICATO

L'*addetto alla consegna delle merci* è la figura più ricercata tra i profili non qualificati, tanto in Lombardia quanto nel territorio di Assolombarda dove, soprattutto nelle provincie di Lodi e Pavia, sono presenti importanti hub della logistica. Come mostra la → Figura 15 per la categoria non risultano sussistere particolari problemi di reperibilità:

→ Figura 15 - Posizionamento dei profili del Personale non qualificato



Dai grafici emerge l'importante presenza del settore dei servizi nella città metropolitana di Milano, con la concentrazione di uffici che alimenta la forte domanda di *non qualificati nei servizi di pulizia*.



Appendice

METODOLOGIA D'INDAGINE

L'indagine monitora, con cadenza semestrale, la domanda di lavoratori formulata dalle imprese alle agenzie per il lavoro. Alla rilevazione partecipano 12 tra le principali Agenzie per il Lavoro⁴ che operano nel contesto geografico di riferimento: la Lombardia e, in particolare, il *Quadrilatero Assolombarda*, l'ampia area costituita dalla città metropolitana di Milano e dalle province di Pavia, Lodi e Monza Brianza, che costituisce il territorio di competenza dell'associazione.

Sono raccolte, attraverso un questionario on line, le informazioni relative a 52 diversi profili professionali, identificati sulla base della classificazione delle professioni adottata dall'ISTAT (CP2011) e selezionati tra i più rappresentativi e diffusi nel territorio oggetto di analisi. Questi profili sono riconducibili a 6 raggruppamenti⁵ :

- Tecnici (*professioni tecniche*)
- Impiegati esecutivi (*professioni esecutive nel lavoro d'ufficio*)
- Addetti al commercio (*professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi*)
- Operai specializzati (*artigiani, operai specializzati e agricoltori*)
- Conduttori di impianti (*conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli*)

⁴ Axl, Etjca, Gi Group, Iziwork, Lavoropiù, Manpower, Men At Work, Orienta, Randstad, Staff, Synergie e Umana.

⁵ La definizione dei 6 raggruppamenti - sul totale dei 9 definiti dall'ISTAT - è riportata nel glossario delle professioni.

- Personale non qualificato (*professioni non qualificate*).

Per ciascuna figura professionale alle Agenzie è chiesto di indicare:

- se il profilo è **richiesto** dalle imprese, specificando - in caso di risposta affermativa - il numero di lavoratori;
- il grado di **difficoltà di reperimento** di lavoratori con il profilo professionale considerato.

Il giudizio espresso dalle Agenzie sulla difficoltà di reperimento dei lavoratori viene utilizzato per costruire un **Indice di reperibilità**, che corrisponde alla percentuale di Agenzie (sul totale di quelle che ne segnala la ricerca) che valuta il profilo professionale di difficile reperimento. L'indice di reperibilità è utilizzato come proxy dell'offerta di lavoro.

Il terzo dato raccolto, il **numero di lavoratori richiesti** dalle imprese per ciascun profilo professionale, ha natura quantitativa e corrisponde alle richieste espresse dalle imprese (indipendentemente da quelle effettivamente evase dalle Agenzie); l'informazione consente di comporre una graduatoria dei profili maggiormente ricercati. La classifica è costruita in base alla quota percentuale che ciascun profilo assume sul totale delle richieste registrate nel trimestre.

Inoltre, per ogni gruppo professionale è possibile stabilire la variazione percentuale delle domande formulate dalle imprese in un trimestre rispetto a quello precedente, verificando in particolare quali profili sono cresciuti in misura maggiore.

Da un punto di vista interpretativo i dati quantitativi forniscono indicazioni a consuntivo su come è andato il trimestre in esame mentre le indicazioni qualitative possono rappresentare il polso della situazione percepito dalle Agenzie per il lavoro più in termini prospettici.

GLOSSARIO DELLE PROFESSIONI

Professioni tecniche	Comprende le professioni che richiedono conoscenze tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure – definiti e predeterminati – in attività di produzione o servizio. I loro compiti consistono nel coadiuvare gli specialisti in ambito scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative; nel supervisionare, controllare, pianificare e garantire il corretto funzionamento dei processi di produzione e nell'organizzare i relativi fattori produttivi; nel fornire servizi sociali, pubblici e di intrattenimento; nell'eseguire e supportare performance sportive. Il livello di conoscenza richiesto dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione secondaria, post-secondaria o universitaria di I livello, o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.
-----------------------------	--

- 3.1.1 Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche
- 3.1.2 Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni
- 3.1.3 Tecnici in campo ingegneristico
- 3.1.4 Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche
- 3.1.5 Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi
- 3.3.7 Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video
- 3.2.1 Tecnici della salute
- 3.3.1 Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive
- 3.3.2 Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative
- 3.3.3 Tecnici dei rapporti con i mercati
- 3.3.4 Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate
- 3.4.1 Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate

Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	Comprende le professioni che svolgono il lavoro d'ufficio con funzioni non direttive. I loro compiti consistono nell'acquisire, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; trascrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.
---	--

- 4.1.1 Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali
- 4.2.2 Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela
- 4.3.1 Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica
- 4.3.2 Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria

Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	Classifica le professioni che assistono i clienti negli esercizi commerciali, forniscono servizi di ricezione e di ristorazione, servizi ricreativi e di supporto alle famiglie, di cura della persona; di mantenimento dell'ordine pubblico, di protezione delle persone e della proprietà. I loro compiti consistono nel gestire piccoli esercizi commerciali, ricettivi e di ristorazione e le relative attività; nell'assistere clienti e consumatori; nel trasmettere cognizioni pratiche per l'esercizio di hobby; nell'addestrare e custodire animali domestici; nel fornire servizi sociali e sanitari di base; nel gestire piccole palestre, cinema ed altri servizi ricreativi; nel fornire ausili nelle attività del tempo libero; servizi di igiene personale e di governo della casa, di compagnia e di assistenza della persona; supporto nello svolgimento di pratiche e di altri servizi legati al ménage familiare; nel garantire l'ordine pubblico, la sicurezza delle persone e la tutela della proprietà. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.
---	---

5.1.1	Esercenti delle vendite
5.1.2.2.0	Commessi delle vendite al minuto
5.1.2.4	Cassieri di esercizi commerciali
5.2.2.1	Cuochi in alberghi e ristoranti
5.2.2.2.2	Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva
5.2.2.3.1	Camerieri di albergo
5.2.2.3.2	Camerieri di ristorante
5.2.2.4	Baristi e professioni assimilate
5.2.2.5.1	Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati
5.3.1	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
5.4.8	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia

Artigiani, operai specializzati e agricoltori

Comprende le professioni che utilizzano l'esperienza e applicano la conoscenza tecnico-pratica dei materiali, degli utensili e dei processi per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o mantenere manufatti, oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per lavorare e trasformare prodotti alimentari e agricoli destinati al consumo. I loro compiti consistono nell'estrarre materie prime; nel costruire edifici ed altre strutture; nel realizzare, riparare e mantenere vari prodotti anche di artigianato; nel coltivare piante, nell'allevare e nel cacciare animali; nel conservare e nel mettere a produzione le foreste, il mare e le acque interne; nel realizzare prodotti alimentari ed anche nel vendere i beni prodotti ai clienti o nel collocarli sui mercati. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa. Le professioni classificate in questo grande gruppo, esercitate in forma autonoma, possono saltuariamente richiedere la definizione delle scelte relative alla produzione e commercializzazione dei beni o servizi e il coordinamento delle attività di lavoro.

6.1.2	Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili
6.1.3	Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni
6.2.1	Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate
6.2.2	Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati
6.2.3	Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)
6.2.4	Artigiani ed operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche
6.3.1	Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali assimilati
6.5.1	Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari
6.5.3	Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento

Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli

Comprende le professioni che conducono e controllano il corretto funzionamento di macchine industriali e di impianti automatizzati o robotizzati di lavorazione; alimentano impianti di assemblaggio e di lavorazione in serie di prodotti; guidano veicoli, macchinari mobili o di sollevamento. I loro compiti consistono nel far funzionare e nel controllare impianti e macchinari industriali fissi per l'estrazione di materie prime, per la loro trasformazione e per la produzione di beni; nell'assemblare parti e componenti di prodotti; nella guida di veicoli e di macchinari mobili. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

7.1.2	Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli
7.1.5	Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica
7.1.7	Operatori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali
7.2.1	Operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali
7.2.3	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
7.2.5	Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone
7.2.6	Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati

- 7.2.7** Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali
- 7.2.8** Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali
- 7.3.2** Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare
- 7.4.4** Conduttori di macchine per movimento terra, di macchine di sollevamento e di maneggio dei materiali

Professioni non qualificate

Comprende le professioni che richiedono lo svolgimento di attività semplici e ripetitive, per le quali non è necessario il completamento di un particolare percorso di istruzione e che possono comportare l'impiego di utensili manuali, l'uso della forza fisica e una limitata autonomia di giudizio e di iniziativa nell'esecuzione dei compiti. Tali professioni svolgono lavori di manovalanza e di supporto esecutivo nelle attività di ufficio, nei servizi alla produzione, nei servizi di istruzione e sanitari; compiti di portierato, di pulizia degli ambienti; svolgono attività ambulanti e lavori manuali non qualificati nell'agricoltura, nell'edilizia e nella produzione industriale.

- 8.1.3** Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci
- 8.1.4** Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli
- 8.1.5** Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari
- 8.4.2** Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate
- 8.4.3** Personale non qualificato nella manifattura

Elenco Rapporti pubblicati

- "Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro - Anno 2024" N° 01/2025
- "13° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi, Monza e Brianza e Pavia" N° 02/2025
- "Osservatorio Welfare Assolombarda" N° 03/2025
- "Lo smart working in numeri - Anno 2024" N° 04/2025
- "La cosmetica in Lombardia" N° 05/2025
- "Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro - I Semestre 2025" N° 06/2025

